

IC G.Pascoli Tramonti-Ravello  
Prot. 0000213 del 09/01/2025  
III (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D’ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE A.T.A.  
ATTI, ALBO, SITO WEB

**OGGETTO: atto d’indirizzo del dirigente scolastico per l’aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d’ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

**PRESO ATTO** che l’articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d’istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

**VISTO** il D.M. n.231 del 15 novembre 2024, di cui al Decreto 22 dicembre 2022, n.328;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ;

## EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

#### **Premessa**

L' Atto di indirizzo del Dirigente scolastico è un documento fondamentale per la pianificazione e l'organizzazione dell' Offerta Formativa di una istituzione scolastica perché definisce le linee guida e le priorità strategiche di orientamento per la stesura dell' aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022 – 2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025 – 2028. E', quindi, essenziale alla redazione di quello che è il documento definito "la carta d'identità" della scuola perché ne rappresenta la "*mission*", la "*vision*" e l'organizzazione complessiva.

Definisce, evidenziando il valore educativo e sociale della scuola e il ruolo strategico del dirigente scolastico nella promozione di una scuola di qualità, il modello pedagogico dell' istituzione fondato sulla centralità dell' alunno/a , soggetto del percorso formativo di cui bisogna rispettare l'identità e la storia , valorizzando le specifiche peculiarità, attitudini e vocazioni.

Il miglioramento continuo di tutti i processi che costituiscono la complessa attività della scuola richiede il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l' Istituto, il loro attaccamento all' istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la condivisione delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante.

In questo modo, nel rispetto, relativamente alla componente docente, dell' esercizio della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, come diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni (art. 1 del Dlgs n.297 del 1995 – Testo Unico), l' istituzione scolastica si trasforma da luogo di mera trasmissione del sapere a una vera e propria Comunità Educativa che, nel rispetto degli ordinamenti della scuola pubblica dello Stato, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalla norma di legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli Organi Collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale, ai sensi degli artt. 3 e 4 del summenzionato T.U., diventa capace di preparare i discenti non solo dal punto di vista cognitivo, ma anche umano e sociale.

Il Piano è coerentemente correlato al Programma annuale che rappresenta la struttura finanziaria di tutta l'attività scolastica. Ne sono parte integrante il Regolamento d' Istituto, il Regolamento di Disciplina e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Esso garantisce la verificabilità dell'operato della scuola, volto al successo formativo e all' inclusione di ogni studente, e l'assunzione di responsabilità, individuale e collegiale, di ognuna delle componenti costitutive della comunità scolastica, relativamente ai risultati e alla qualità dell' azione educativa proposta.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 costituiscono parte integrante del Piano.

In ottemperanza al D.M. n. 127 del 30 giugno 2023, che stabilisce che per ogni istituzione scolastica il numero minimo di alunni debba essere di 961 unità, si è verificata, a partire dall' a.s. 2024/2025, l'accorpamento tra I.C. "G. Pascoli" di Tramonti con l' I.C. di Ravello – Scala (decisione approvata dalla Regione Campania con la Delibera della Giunta Regionale n.816 del 29 dicembre 2023). A seguito di tale dimensionamento, che garantisce al nuovo I.C. "G. Pascoli" di Tramonti – Ravello – Scala un'autonomia scolastica con una propria sede giuridica e dirigenza, il PTOF, il RAV e il Piano di miglioramento dovranno essere aggiornati sulla base del nuovo assetto dell'Istituzione scolastica per poter garantire una gestione unitaria che affronti le sfide poste dalla nuova normativa al fine di ottenere una riorganizzazione che abbia come fine quello di ottimizzare le risorse potenziate dall'accorpamento ( professionali, spazi, strumenti) e garantire un'offerta formativa di qualità per gli studenti delle comunità coinvolte.

L'armonizzazione auspicata dovrà tener conto delle specificità proprie di ogni singola realtà scolastica e realizzare un'entità unica, coerente, efficiente ed efficace attraverso il rinnovamento della realtà organizzativa, didattica e gestionale del nuovo istituto sorto in seguito all'unificazione. La revisione e l'integrazione sistematica dei tre documenti dovrà consentire l'ottimale riassetto della nuova realtà organizzativa, didattica e gestionale che prevederà l'integrazione delle visioni educative, dei valori e delle priorità dei due istituti al fine di offrire un'unica identità formativa, garantita da coerenza e continuità educativa.

In base al nuovo contesto unificato, nel Rapporto di Autovalutazione saranno raccolti ed esaminati i dati quantitativi e qualitativi, come ad esempio i risultati degli apprendimenti, e verranno ridefiniti gli aspetti di criticità e i punti di forza, al fine di individuare le priorità strategiche per identificare i nuovi obiettivi di miglioramento.

La pianificazione delle azioni di miglioramento si fonderà sull'integrazione dei percorsi avviati dai due istituti, scegliendo quelli più validi per la nuova comunità scolastica e approntando un sistema di valutazione che coinvolga tutte le parti interessate.

Nel contesto territoriale di riferimento, interlocutore privilegiato sono gli Enti Locali. Il rapporto con le Amministrazioni e gli Uffici Comunali riguarda in particolare l'attuazione del Piano per il Diritto allo studio, gli interventi dei Servizi Sociali, gli interventi di Edilizia Scolastica ( in particolare il plesso di Polvica in cui è in atto l'adeguamento antisismico della parte dell' edificio scolastico non ancora rinnovato), l'applicazione del Testo Unico per la Salute e la Sicurezza Dlgs n.81/2008.

Nell'ambito del Diritto allo studio, gli Assessorati all'Istruzione dei Comuni di Polvica, Ravello e Scala finanziano numerosi progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e attività culturali, mostre e conferenze con la partecipazione di istituzioni e organizzazioni che operano in ambiti diversi, spesso in collaborazione tra loro, tra cui le Forze di Pubblica sicurezza: Carabinieri, Guardia di Finanza su temi relativi all'Educazione alla legalità finanziaria ( **art.25 della Legge n.21 del 2024**) e alla Cittadinanza digitale; il Corpo Forestale in sostegno di tematiche inerenti alla protezione delle risorse naturali e alla sostenibilità ambientale ( **art.9 Legge n.60 del 2022**); i Vigili del Fuoco chiamati a dare il loro contributo in riferimento all'organizzazione di Corsi di Formazione a favore di coloro che sono incaricati della prevenzione e gestione delle emergenze antincendio; la Polizia stradale per l'implementazione di progetti per la prevenzione degli incidenti stradali, alla luce del Nuovo Codice della strada ( **Legge n.177 del 25 novembre 2024**).

Enti e Organizzazioni promuovono sul territorio iniziative culturali e sociali che hanno lo scopo di diffondere tra le nuove generazioni i valori della pace, dell'inclusione e della condivisione sociale, della promozione dell'arte, dell'impegno, della solidarietà, della salute.

Il PTOF deve promuovere la cooperazione tra docenti, famiglie e comunità, sottolineando l'importanza del coinvolgimento di tutti gli attori educativi e prevedere la continuità di attività in Rete

con le scuole della Costiera amalfitana e con le scuole della rete ambito 24 che hanno lo scopo di favorire le prospettive di miglioramento e sviluppo del territorio.

Come sottolineato in precedenza, a causa delle significative modifiche verificatesi nell'assetto dell'istituto scolastico in seguito al dimensionamento, è richiesta particolare attenzione alla revisione delle analisi e delle autovalutazioni effettuate nei due Rapporti di Autovalutazione dei due istituti accorpati che hanno evidenziato la necessità di colmare il *gap* formativo delle prove Invalsi di Italiano, matematica e inglese rispetto a istituti scolastici con ESCS ( Economic, Social and Cultural Status) simile , cioè con un background socio-economico e culturale analogo.

Il raggiungimento di questo obiettivo deve avvenire attraverso la pianificazione di interventi mirati a ridurre le disuguaglianze, l'elaborazione di piani personalizzati che, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento dei discenti, includano metodologie didattiche innovative, come il metodo cooperativo, l'apprendimento basato su progetti, l'uso delle tecnologie digitali per il potenziamento delle competenze digitali e il miglioramento complessivo del profitto degli studenti.

Nell'esercizio dell'Autonomia scolastica prevista sia dall'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59 che dal DPR 275 del 1999 e in considerazione dei commi 1-4 della Legge 107/2015 (nota come "La Buona Scuola"), le istituzioni scolastiche individuano le priorità strategiche della propria offerta formativa e predispongono il proprio PTOF che è rivedibile annualmente. Il Piano triennale è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Tenuto conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Nell'ambito della finalità dell'innalzamento dei livelli di competenza degli alunni, viene ribadita la necessità di un sempre più stretto coordinamento tra la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado, per incrementare la continuità educativa.

Il PTOF, avendo sempre presente la prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, deve realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, il cui curriculum preveda possibilità di flessibilità di autonomia didattica e organizzativa con la finalità del raggiungimento degli obiettivi pianificati e che educi i suoi allievi alla partecipazione e all'educazione alla cittadinanza attiva e garantisca il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei propri allievi, un domani membri attivi e responsabili della società.

Alcuni principi fondamentali della L.107 del 2015, la cosiddetta "Buona Scuola" che rappresenta una riforma organica del sistema educativo italiano, fungeranno da guida per il PTOF.

Oltre a quelli già menzionati, sono da ricordare i seguenti riferimenti ai commi 4-7 e 14:

- All'attuazione delle disposizioni finora indicate si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.
- Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche . I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con

attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

- Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni + posti di sostegno + posti di potenziamento).

L' Organico dell' Autonomia è, quindi, individuato in relazione all' Offerta Formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità ma anche considerando le iniziative di potenziamento dell' Offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano è coerente con :

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e tiene conto del numero di alunni con disabilità;
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l' organigramma di Istituto e per le seguenti ulteriori finalità:

- esonero totale del primo collaboratore del Dirigente scolastico;
- utilizzo figure di sistema all' interno dello Staff del DS (10% dell' organico dell' autonomia);
- copertura supplenze brevi;
- potenziamento e recupero delle competenze linguistiche, di italiano, inglese, logico-matematiche e scientifiche, competenze informatico-digitali, di cittadinanza digitale e di sicurezza in rete

Il piano indicherà altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno continuare a essere previste:

- la figura del responsabile dell' ordine di scuola, tre per ogni plesso;
- la figura del Coordinatore di classe;

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- la progettazione curricolare ed extracurricolare sarà svolta nel rispetto del principio **“progettare per competenze”**, in modo che le conoscenze e le abilità, integrandosi con attitudini, comportamenti, motivazioni ed emozioni, si trasformino in capacità di saper



svolgere compiti articolati e complessi, consentendo agli allievi di saper applicare ciò che apprendono in modo critico e creativo;

- l' integrazione delle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal RAV e dal conseguente PdM con quelli legati all' area delle "Competenze chiave europee" e allo sviluppo dei temi di Educazione civica.

In considerazione della L.92 del 20 agosto 2019 e delle Nuove Linee Guida adottate con il D.M. n.183 del 7 settembre 2024, il Curricolo d' istituto di Educazione civica dovrà essere aggiornato sulla base dei 3 nuclei concettuali indicati dalle Linee (Costituzione, Educazione digitale ed Educazione economica e sostenibilità) e del Piano RiGenerazione scuola, un' iniziativa del MIM, presentata nel giugno 2021, che mira a promuovere la transizione ecologica e culturale nelle scuole, in linea con gli obiettivi dell' Agenda 2030 dell' ONU e che è fondata su 4 pilastri fondamentali:

1. **Rigenerazione dei saperi** – integrare i "curricola" scolastici con contenuti e attività che promuovano la sostenibilità ambientale e sociale;
2. **Rigenerazione dei comportamenti** - incentivare pratiche quotidiane sostenibili, come la cittadinanza alimentare e la riduzione dei rifiuti e dell' uso della plastica;
3. **Rigenerazione delle infrastrutture** - migliorare le strutture scolastiche , rendendole più ecologiche e digitalmente avanzate;
4. **Rigenerazione delle opportunità** - sviluppare nuovi percorsi formativi che preparino i discenti alle professioni del futuro in ambito sostenibile.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attese per la scuola dell' infanzia e della scuola secondaria di primo grado e gli obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i Consigli di Classe svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica.

Il Collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

### **Il Piano elaborato dovrà garantire una piena prospettiva di inclusione educativa, di valorizzazione delle diversità e di valorizzazione degli studenti eccellenti:**

- **art,1, comma 16 della Legge** assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- **il Dlgs n.66 del 2017, poi modificato dal Dlgs n.96 del 2019**, puntualizza che l'inclusione scolastica" riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all' autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita, attraverso la strutturazione di un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali;



- nel rispetto del **Piano Annuale pe l' inclusione (PAI), previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** e delle successive disposizioni normative, in linea con i principi di inclusività sanciti dalla Legge, il PTOF deve continuare a progettare e potenziare in modo incisivo, attraverso il **Gruppo di Lavoro per l' Inclusione (GLI) e il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)**, gli interventi educativi e didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici dell' Apprendimento (DSA), prevedendo la progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo che preveda la promozione di un clima di classe che tenda all' apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, rispettando le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento.

Si tratta di un tipo di curriculum che valorizzi le molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale, culturale e ponga attenzione a prassi didattiche rivolte allo sviluppo di intelligenze multiple, all' apprendimento attivo (learning by doing, problem solving), all' uso delle tecnologie, alla valutazione autentica e all' utilizzo di strumenti per l' autovalutazione, senza trascurare lo sviluppo delle relazioni sociali tra gli allievi, utilizzando modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale e il coinvolgimento attivo dei discenti nelle decisioni.

- La Legge 70 del 17 maggio 2024, che modifica la L.n.71 del 2017 e le cui indicazioni operative sono delineate dalle “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo”, promuove la conoscenza e la consapevolezza dei fenomeni suindicati attuando azioni di contrasto che prevedano un approccio efficace, integrato e partecipativo, costituito da aspetti diversificati per affrontare le diverse problematiche:
  1. promuovere attività educative e formative di prevenzione che sensibilizzino studenti, famiglie e personale scolastico;
  2. definire procedure chiare per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo, garantendo supporto alle vittime e interventi educativi per gli autori degli atti;
  3. progettare corsi di formazione per docenti e personale scolastico per acquisire le competenze necessarie per riconoscere e saper affrontare in modo sistematico e strutturato il bullismo e il cyberbullismo (laboratori pratici su tecniche di mediazione e gestione dei conflitti);
  4. incentivare la collaborazione tra scuola, famiglie, enti locali e Forze dell' Ordine per creare una rete di supporto efficace.

Nel rispetto della normativa in vigore (art.4,c.2-bis)e delle Linee di Orientamento del 2021 (D.M. n,18 del 13 gennaio 2021)il PTOF prevede di adottare un **CODICE INTERNO** per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e di inserire le **Linee di orientamento** nel **Regolamento d' Istituto** con riferimento alle diverse procedure da adottare.

- Nell' ambito del **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, prevedere l' **ePolicy d' Istituto**, un documento strategico elaborato dalle scuole per promuovere un utilizzo sicuro, consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e strumento fondamentale per affrontare le sfide legate alla cittadinanza digitale e alla prevenzione di fenomeni come il **cyberbullismo**, il **sexting** e l' accesso a contenuti inappropriati.
- Devono essere previste iniziative di formazione, rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà

del territorio. Queste iniziative devono comprendere anche le tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, l'uso del defibrillatore semiautomatico e automatico esterno e la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

- Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

- Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Le **Linee Guida per l'Orientamento (Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022)** sono prese in considerazione nella stesura del PTOF per delineare le strategie e le azioni e per rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, promuovendo un orientamento continuo e integrato.

Si terrà in considerazione quanto introdotto dal **Decreto Ministeriale n.229 del 14 novembre 2024 e la Nota Ministeriale n. 46684 del 20 novembre 2024** per l'adozione a partire dall'a.s. 2024/2025, e in tempo utile per l'inizio della fase delle iscrizioni, del **modello nazionale di Consiglio di orientamento**, con l'obiettivo di supportare gli studenti di terza media nella scelta del percorso successivo.

I Consigli di classe dovranno partire dall'analisi delle principali aree di interesse dimostrate dai singoli alunni durante il percorso scolastico e formativo, in ambito curricolare ed extracurricolare, indicare se e quali certificazioni sono state conseguite entro la data di espressione del Consiglio orientativo e, successivamente, individuare per ciascun alunno il percorso ritenuto più adeguato e il relativo indirizzo di studio.

Il Modello, sottoscritto dal Dirigente scolastico, dovrà essere, alla fine dell'*iter*, pubblicato all'interno dell'E-Portfolio in Piattaforma Unica, attraverso specifiche funzioni SIDI (area ALUNNI – Anagrafe Nazionale Studenti – Consiglio di Orientamento) e reso consultabile alle famiglie.

- Le attività e i progetti di orientamento scolastico sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera e favorire la loro integrazione culturale, linguistica e sociale

Nel rispetto della normativa vigente ( **art.8 del D.lgs 13 aprile 2017, n. 66**), la scuola continuerà, al fine di promuovere il diritto all'istruzione e alla piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli alunni, a utilizzare il proprio Protocollo d'Inclusione per gli alunni stranieri che è strutturato prevedendo attività relative alle diverse fasi del processo:

1. accoglienza iniziale e contatto con la famiglia;
2. valutazione iniziale e assegnazione dell'alunno a una classe adeguata alla sua età;
3. elaborazione del PIP/PDP e assegnazione di un docente tutor;
4. supporto linguistico (prima alfabetizzazione attraverso ore di compresenza, laboratori di italiano L2, materiali semplificati e multilingue per le discipline);
5. integrazione nella vita scolastica (eventi e laboratori interculturali, attività di gruppo e "cooperative learning", progetti e gite e iniziative extrascolastiche);

6. monitoraggio e Valutazione (osservazione continuativa, riunioni periodiche, Valutazione personalizzata).

Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234: è insegnata da docenti specialisti con titoli adeguati che fanno parte integrante del team docente della classe e partecipano alla valutazione periodica e finale degli alunni.

Le ore sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 o fino a 30 ore settimanali. Nel caso delle classi a tempo pieno, che prevedono 40 ore settimanali, le ore di Educazione motoria rientrano nell'orario complessivo e possono essere svolte in compresenza con altri docenti.

Per quanto riguarda il curriculum, in attesa di specifici provvedimenti normativi, l'insegnamento dell'Educazione motoria fa riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze agli obiettivi di apprendimento previsti per l'Educazione fisica nelle **"Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012"**.

Il PTOF del nostro Istituto continuerà ad avere considerazione anche dei valori trasversali dell'Educazione motoria, quali l'inclusione e il rispetto della diversità, attraverso la valorizzazione di tutte le abilità e il rispetto delle differenze individuali, e il benessere psicofisico, promuovendo la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità e la prevenzione del disagio fisico e psicologico.

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65, D.M. 66 e del progetto – AVVISO – 59369 del 19/04/2024, Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Le ricadute positive dei primi due progetti sulla Comunità scolastica dell'Istituto possono essere sintetizzati come segue:

1. arricchimento dell'Offerta formativa, attraverso l'implementazione di metodologie didattiche innovative che utilizzano le tecnologie digitali per migliorare l'apprendimento;
2. miglioramento della qualità degli insegnamenti, attraverso l'offerta di formazione continua ai docenti per l'adozione di nuove tecnologie e metodologie didattiche;
3. sviluppo della consapevolezza ambientale e della sostenibilità attraverso la progettazione interdisciplinare;
4. incremento dell'inclusione sociale, attraverso occasioni di aggregazione e di partecipazione a risorse educative di alta qualità.

Il D.M.65, che si concentra sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi Linguaggi", con l'obiettivo di integrare nei curricula scolastici attività e metodologie che promuovano le competenze STEM ( Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali, innovative, oltre a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, è costituito dal percorso A, rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria e da quello B, per i docenti dei 3 ordini di scuola.

Per il potenziamento delle competenze STEM sono previsti 6 moduli che si riferiscono all'apprendimento del coding, del pensiero computazionale, dell'informatica, dell'intelligenza

artificiale, delle competenze digitali e di innovazione (DigComp 2.2) e 4 moduli per i percorsi di formazione delle competenze linguistiche degli studenti.

Il percorso B offre ai docenti corsi di formazione in Lingua Inglese : 2 corsi di livello B1 e 1 di livello C1, relativi al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Il D.M.66/2023 è destinato a tutto il personale scolastico, con l'obiettivo di promuovere la transizione digitale nell'istruzione attraverso una formazione mirata e strutturata, in linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu (PNRR Istruzione).

Gli interventi previsti dal Decreto riguardano la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi per l'insegnamento delle competenze specialistiche per le professioni del futuro, utilizzando metodologie che andranno ad aggiornare il curricolo scolastico ( apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basato sulla ricerca, sul making, sul tinkering, sulla realtà virtuale, sull' internet delle cose IoT, etc.). Il decreto stabilisce anche linee guida per pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti con l'uso delle tecnologie digitali, oltre a promuovere l' insegnamento dell' informatica, del pensiero computazionale, del coding, dell' intelligenza artificiale e della robotica. Il decreto si occupa , inoltre, di temi come la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo, nonché di fornire competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell' intelligenza artificiale nella pratica didattica.

Consta di un percorso, costituito da n.4 moduli, sulla transizione digitale e n.3 moduli dedicati a laboratori di formazione sul campo ( il modulo sulla comunità di pratiche per l'apprendimento è stato già effettuato e ha riguardato il funzionamento del MEPA).

Il cosiddetto "Piano Estate", un' importante iniziativa finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus, composta da n.8 moduli, si concentra sul potenziamento delle competenze, l' inclusione e la socialità durante il periodo di sospensione estiva delle lezioni.

Le attività proposte mirano a fornire percorsi educativi e formativi che possano arricchire l'esperienza scolastica degli studenti anche al di fuori del calendario scolastico.

Questo avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall' Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma Nazionale "Scuole e competenze"

In considerazione dell' accorpamento, i criteri per la programmazione educativa, per la programmazione e l' attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche sono stati riveduti, con il coinvolgimento del Collegio dei Docenti , in base alle esigenze e alle specificità del nuovo contesto scolastico.

Saranno prese in considerazione dal PTOF le modifiche introdotte dalla **Legge n.150 del 1 ottobre 2024** , le cui modifiche saranno recepite in una prossima Ordinanza Ministeriale, già approvata dal CSPI.

La nuova normativa prevede che la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti nella scuola primaria sia espressa con **giudizi sintetici** - ottimo, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente - integrati da una descrizione dettagliata dei **livelli di apprendimento** raggiunti dagli alunni.

Questa modalità sarà estesa anche alla valutazione dell' **Educazione civica** e del **comportamento**. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi : in caso di voto inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all' esame di Stato conclusivo del percorso di studi; in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di classe assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell' esame conclusivo del secondo ciclo.

La suindicata Legge prevede la revisione delle sanzioni disciplinari: in caso di allontanamento dalla scuola fino a un massimo di due giorni, lo studente sarà coinvolto in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare; nel caso di allontanamenti superiori a due giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche.

Le scuole dovranno aggiornare i criteri di valutazione, i **registri elettronici**, i documenti di valutazione e informare adeguatamente le famiglie.

Il PTOF recepisce, in riferimento al D.M. n.14 del 30 gennaio 2024, i nuovi modelli nazionali per la **certificazione delle competenze** che mirano a uniformare e aggiornare i processi di certificazione, garantendo una maggiore coerenza con le competenze chiave per l' apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Consiglio dell' Unione Europea del 22 maggio 2018.

- **Scuola Primaria:** le competenze degli studenti devono essere certificate al termine della classe quinta. La certificazione è redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe ed è consegnata alla famiglia e , in copia, all' istituzione scolastica del grado successivo;
- **Scuola Secondaria di Primo Grado:** le competenze degli studenti devono essere certificate al termine del primo ciclo di istruzione. La certificazione è redatta in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe ed è consegnata alla famiglia e inserita nell' E-Portfolio orientativo personale delle competenze dello studente.
- **Gli studenti con disabilità certificata** ai sensi della Legge 104 del 1992 sono inclusi nelle procedure di certificazione delle competenze, con l'eventuale integrazione di una nota esplicativa per garantire una valutazione coerente con il loro percorso educativo personalizzato.

Per quanto riguarda il Piano Nazionale di Formazione in servizio dei docenti, il PTOF dovrà contenere le priorità del Collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione , ma anche il proseguimento e l' implementazione di progetti avviati negli anni precedenti:

1. "Leggere che passione"
2. Progetto Rete " Scuole Costiera Amalfitana"
3. Progetto WebRadio TV, metodologia e risorsa strumentale innovativa per la realizzazione di attività finalizzate a rendere pubbliche la **mission** e la **vision** dell' Istituto scolastico.
4. Centro Sportivo Studentesco

Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, mediante l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), il PTOF dovrà prevedere:

1. individuazione dei criteri per la scelta degli strumenti di IA in linea con gli obiettivi educativi, didattici e formativi della scuola;
2. scelta di utilizzo dell' IA in base all' età degli alunni;
3. garanzie sul rispetto della privacy e della sicurezza dei dati (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati GDPR);
4. esplicitazione del modello didattico, degli obiettivi, delle metodologie e delle modalità di verifica dei risultati ottenuti;
5. individuazione dei rischi , dell' accuratezza dei risultati e della capacità dello strumento di adattarsi ai contesti educativi;
6. aggiornamento del piano di formazione per docenti e personale ATA e dell' Offerta formativa per studenti e famiglie.

In questo modo si vuole promuovere un utilizzo etico e consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale, nel rispetto dei principi di trasparenza e sostenibilità, favorendo l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze digitali in modo responsabile e orientato al miglioramento del processo educativo.

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentali, dello Staff del Dirigente, dei Responsabili di ordine di scuola dei rispettivi plessi entro il 21/01/2025, per essere portato all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
prof.ssa Isolina Ecolano